

Successo del convegno unitario in Campidoglio

Incontro enti locali-sindacati sui temi della programmazione

La funzione decisiva di Comuni e Province. La relazione di Balsimelli a nome dei tre sindacati: autonomie, Regione e riforma della finanza locale - L'adesione del sindaco Petrucci

Con il convegno promosso unitariamente dai sindacati dei dipendenti comunali romani aderenti alla CGIL, alla CISL e alla UIL, si può dire che è iniziato un discorso importante fra due forze decisive per la realizzazione di una programmazione economica regionale in senso democratico: organizzazioni sindacali ed enti locali.

Il convegno si è svolto nella sala della Protomedica in Campidoglio, presieduto dal sindaco Petrucci, che ha preso posto alla presidenza accanto ai dirigenti sindacali dei capitolini. Sono inoltre intervenuti il compagno Giusti, segretario generale della Camera del Lavoro, il compagno Vetere, in rappresentanza del gruppo consiliare comunista in Campidoglio, il compagno Balsimelli, segretario del gruppo consiliare comunista alla Provincia, l'assessore comunale ai problemi dello sviluppo economico ed industriale, Di Segni, l'assessore provinciale dei Felci in rappresentanza del presidente Mechelli, gli amministratori comunali di Montemarte, di Genzano, di Anagnina, della provincia di Rieti e di altri Comuni.

Il convegno si è iniziato con la relazione preparata dai tre sindacati capitolini e svolta dal compagno Balsimelli, segretario del sindacato CGIL. La relazione unitaria ha innanzi tutto messo in luce l'obiettivo essenziale del convegno: sottolineare la funzione degli enti locali in una politica di programmazione. Una funzione non subalterna ma che, tenendo conto delle formulazioni generali di carattere nazionale, si articola in un rapporto bilaterale fra le istanze centrali e quelle decentrate e che sia resa possibile fornendo agli enti locali mezzi e strumenti.

La relazione ha quindi precisato le caratteristiche della realtà amministrativa ed economica del Lazio, rilevando la ripartizione nettamente distinta fra struttura amministrativa e aree di attrazione economica della regione, concludendo che solo l'attuazione dell'ente regionale può consentire di introdurre quelle modifiche necessarie a rendere più omogenee nuove ripartizioni che corrispondano alla realtà naturale, economica e sociale sulla quale occorre intervenire.

L'ente regionale è la garanzia di un effettivo e pieno sviluppo dell'autonomia locale, mentre l'articolazione regionale di una politica di piano rappresenta la qualificazione democratica del piano stesso. La relazione ha poi affrontato i compiti delle Province e dei Comuni sottorappresentati per questa ultima solo l'esigenza di un decentramento (Roma) ma anche quella della promozione di iniziative consortili tra i comuni minori di comuni di IV e V classe nel Lazio sono ben 314 su 371 per far fronte alla migliore erogazione di servizi interessanti la collettività.

Il ruolo marginale e subalterno in cui lo Stato accentratore ha relegato le autonomie locali è la causa della drammatica realtà che condiziona pesantemente la vita dei comuni e delle province, oggi in condizioni di paralisi per gli ingenti deficit. Di qui l'urgenza di una riforma della finanza locale nel quadro più generale della riforma della finanza pubblica. La relazione unitaria ha infine documentato il valore non certo corporativo della linea rivendicativa perseguita in questi anni dai sindacati dei lavoratori, sottolineando come essa direttamente si colleghi alle esigenze di autonomia e di riforma dell'assetto istituzionale e finanziario degli enti locali.

Nel dibattito sono intervenuti Ronalli, che ha ricordato la proposta comunista alla Provincia per un'assemblea regionale delle Province e dei Comuni del Lazio; Vetere, che ha esaminato il problema della pubblica amministrazione nel quadro della programmazione e in rapporto ad una nuova suddivisione del potere pubblico (Regione, Comune, Provincia); l'architetto Quarta che ha parlato sul potenziamento dei servizi tecnici, visto come scelta politica, per far fronte alle crescenti esigenze della collettività; l'assessore Di Segni, il quale ha illustrato i compiti del suo assessore, affermando che non si realizza l'obiettivo di uno sviluppo economico diffuso se non si attuano le riforme, e in particolare quella urbanistica e l'istituzione della Regione.

Sarà inaugurata il 21 gennaio

Nuova sezione a Pietralata: si chiamerà « Mario Alicata »

Il 21 gennaio sarà inaugurata la nuova sezione comunista di Pietralata: si chiamerà sezione « Mario Alicata ». La decisione è stata presa nel corso della riunione dell'attività dei comunisti di Tiburtino III.

I nuovi locali sorgono nel comprensorio del nuovo quartiere dell'Istituto case popolari (Pietralata II). I compagni della zona, attualmente impegnati nel lavoro di tesseramento e di proselitismo al Partito, hanno fissato la data dell'inaugurazione al 21 gennaio, nel 46. anniversario del Partito, per sottolineare la solennità e l'importanza del gesto che compiono, un gesto che riassume in sé una mole notevole di sacrifici e di lavoro per i compagni e i cittadini della zona.

Si estende l'attività

S. Lorenzo e Fiumicino: nuovi aiuti agli alluvionati

Queste sezioni comuniste proseguono l'attività in favore delle popolazioni delle zone alluvionate. Le sezioni comuniste di S. Lorenzo e Fiumicino, composte di alcune macchine e partite dalla sezione di S. Lorenzo per recare aiuti alla Federazione comunista grossese.

Il giorno piccolo cronaca. Oggi martedì 20 dicembre (25-11). Ormai: Capodanno il 1° gennaio alle 12. Luna piena il 27.

Cifre della città

Leri sono nati 32 maschi e 27 femmine. Sono morti 18 maschi e 19 femmine (dei quali tre minori di sette anni). Matrimoni 53. Le temperature: massima 10, minima 1; massima 10. Per ogni meteorologo prevedono cielo poco nuvoloso e temperatura stazionaria.

ENAL

L'ENAL organizzata dal 5 al 12 gennaio un viaggio-soggiorno a Canazei. Quota individuale di partecipazione lire 30.000. Per informazioni rivolgersi alla sede dell'ENAL, via Nizza 102, tel. 850.641.

Personale

Si chiude oggi, alla Galleria d'Arte, la mostra personale di Franco Verroca, che ha esposto 42 dipinti.

Capodanno a Parigi

L'ENAL provinciale organizza dal 29 dicembre 1966 al 1° gennaio 1967 una gita di Capodanno a Parigi. Quota individuale di partecipazione L. 48.500. Per informazioni rivolgersi all'ENAL provinciale, via Nizza 102. Telefono 850.641.

Mostre

Si è inaugurata alla « Galleria Nazionale d'Arte Moderna » la mostra di dipinti dedicati a Bart Van Der Leek; a « La Fontana » (via del Babuino 194) fino a oggi personale di Ermanno Zanetti; e quella alla « Baracca » (piazza di Spagna 9) la personale di Beppe Guni; alla « Due Mondi » (via Laura 23) personale del pittore argentino Riccardo Carpani; a « Palazzo Venezia » (piazza Venezia) fino a oggi « Pittura inglese da Hogarth a Turner »; alla « O'Qua » (via della Mercede 11) fino al 29 marzo.

Quirinetta

Rassegna per un cinema militante. In programma: « Il grande colpo del sette uomini d'oro », con P. Leroy SA; « Il grande colpo del sette uomini d'oro », con P. Leroy SA; « Il grande colpo del sette uomini d'oro », con P. Leroy SA.

Secondo visioni

AFRICA: Jerry Lund cacciatore di spie. ALBANESE: Altitissima pressione. ALGERIA: I due bimbi nel Diol. ALBA: Elettrochoc, con L. Bardone. ALGERIA: Elettrochoc, con L. Bardone. ALGERIA: Elettrochoc, con L. Bardone.

Terze visioni

ACILIA: Perché uccidi ancora. ADRIACINE: Vero il Far West. ARS CINE: Riposo. AURELIO: Riposo. AURELIO: Riposo. AURELIO: Riposo.

Sale parrocchiali

DON BOSCO: I giganti del mare. DUE MACELLI: Chiuso per ferie. GIOVANE TRAVESTERE: Sette contro tutti. TRIONFALE: Jerry S. e J. Lewis.

Cinema che concludono oggi la RIDIZIONE ENAL

ALBA: Elettrochoc, con L. Bardone. ALGERIA: Elettrochoc, con L. Bardone. ALGERIA: Elettrochoc, con L. Bardone.

Il partito

SECRETARI - I segretari delle sezioni Italia, Monte Sacro, Vespucio, Portuense, Flaminio, Garbatella, Ostia Antica, Ostiense, S. Paolo, S. Sabo, Porta Medicea, Casalini, Mazzini, Trionfale, Steller, sono convocati in Federazione per oggi alle ore 18. Ordine del giorno: « Sviluppo personale del partito argentino Riccardo Carpani; a « Palazzo Venezia » (piazza Venezia) fino a oggi « Pittura inglese da Hogarth a Turner »; alla « O'Qua » (via della Mercede 11) fino al 29 marzo.

La situazione nel Medio Oriente e l'attacco a Samuha

La situazione nel Medio Oriente è sempre più preoccupante. L'attacco a Samuha ha mostrato la forza delle truppe israeliane. Il conflitto si è aggravato.

LETTERE ALL'Unità. Scrivete lettere brevi, con il vostro nome, cognome e indirizzo. Precluse se non volete che la firma sia pubblicata. INDIRIZZATE A: LETTERE ALL'UNITA' VIA DEI TAURINI, 19 ROMA.

La situazione nel Medio Oriente e l'attacco a Samuha

Caro Unità, Sono un vostro affezionato lettore da molti anni e se ben ricordate alcune volte avete pubblicato delle mie lettere. Questa volta la mia è una lettera di dissenso nei confronti dell'articolo firmato Mario Galletti su « Ora Hussein sente vacillare il trono » di domenica 4 dicembre. Quello che rimprovero soprattutto all'autore è di non essersi informato sufficientemente sull'argomento recandosi magari sul posto.

1) Mettere che Samuha sia stata la città di Abramo sarà certamente d'effetto (sue testuali parole « sguardo sul medio Oriente dopo il bombardamento della città di Abramo ») ma corrisponde assai poco alla geografia. Non vi sono argomenti sicuri che neppure Hebron lo sia stata.

2) Le stesse fonti di stampa di tutti i paesi hanno chiaramente detto che gli israeliani hanno prima fatto sgomberare gli abitanti e poi distrutto le loro abitazioni. Le vittime sono state principalmente soldati giordani intervenuti successivamente. Naturalmente può darsi che vi siano stati dei civili, ma direi centinaia di vittime quasi tutte civili, non è serio.

3) Evidentemente l'azione di rappresaglia israeliana non era legale e così è stata la sentenza dell'Onu. D'altra parte lo stesso Onu non poteva accusare gli Stati Arabi di crimine di sabotaggio perché ufficialmente essi ne erano estranei. Non si può stigmatizzare solamente l'azione israeliana e lasciare irresponsabile Israele. Le azioni terroristiche sono sempre fondate da elementi reazionari se non nazionalisti. Essere contro i terroristi ateo e tedeschi ed approvare implicitamente quelli palestinesi non è certo essere obiettivi. L'Esercito di liberazione palestinese è il degno continuatore e si ispira a quello del filo nazista Gran Mufti di Gerusalemme alleato di Hitler. I profughi arabi ricordano assai da vicino quelli alto atinesi, dei sudeti della Polonia, ecc. ecc.; anche le loro azioni « di guerra » lo sono, e infatti attaccano esclusivamente civili evitando accuratamente le forze armate.

4) La politica israeliana è legata agli Stati Uniti, ma gli Stati Arabi malgrado le loro affermazioni del contrario è nota a tutti, in quanto ricevono tranquillamente forniture di armi statunitensi e si guardano bene da attaccare chiaramente la loro politica. Politicamente poi non è serio farne dei campioni di democrazia, quando i comunisti sono fuori legge e incarcerati in tutti gli stati arabi mentre nel Parlamento israeliano sono 5 deputati di questo partito. Tralascio naturalmente perché noto a tutti, ogni accanimento e confronto tra la società israeliana (kibbutz, cooperative, assistenza sociale elevatissima) e quella degli stati arabi dove, parlare di socialismo ricorda altri socialismi di triste memoria per tutti.

Sono certo che l'Italia con la pubblicazione ieri le mie lettere di consenso non avrà nulla in contrario a farlo anche in questa occasione introducendo così un libero confronto di idee tra i suoi lettori. Cordiali saluti.

DINO COLOMBO (Torino)

Spetta l'assunzione agli invalidi civili?

Caro Unità, sono un invalido civile. Desidero sapere se e come è garantito il nostro diritto alla assunzione obbligatoria di noi invalidi civili. Distinti saluti.

F. P. (Brindisi)

Se denunce prorogate per gli alluvionati: ma le spese chi le paga?

Caro Unità, sono un commerciante e tra i miei clienti vi sono anche quelli della zona di Grosseto che ha subito i danni della recente alluvione. Come noto la Gazzetta Ufficiale n. 288 del 16-11-66 ha pubblicato un Decreto del Presidente della Repubblica DL 911-66 n. 914, che concede una proroga di tre mesi alle scadenze delle cambiali rilasciate dai residenti della zona disastata.

Orla la Banca d'Italia ha incaricato all'incasso delle predette cambiali (Banca di Santo Spirito) nel ritornarsi la cambiale da ripresentare fra tre mesi mi ha addebitato oltre alle spese (L. 110) anche le commissioni (L. 590).

Poiché non trovo giusto che il cliente, già duramente provato, paghi delle spese come se fosse un insoluto all'Associazione che non è altrettanto giusto che la rimetta il sottoscritto (non chiedo lontanamente di avere interessi per proroga) mi permetto domandare: è onesto che la Banca calcoli e addebiti di conseguenza come per un insoluto normale? Se così deve essere non si vede quale beneficio trae il cliente alluvionato dal Decreto Presidenziale.

Infine sarei costretto a pensare che, posta la massa di proroghe, le Banche sarebbero le uniche a trarre un non indifferente profitto dalle alluvioni.

F. S. DI PASQUALE (Roma)

Ridicole pretese della Confcommercio di Pescara

Caro Unità, ho ricevuto una lettera dalla Confcommercio (ufficio legale) di Pescara, in quale mi si inquina di pagare il contributo associativo come se l'associazione in parola fosse un organismo corporativo. A leggere quanto è scritto sono rimasto sbalordito, essendo convinto che almeno alcune libertà fondamentali del popolo italiano se le è guadagnate abbattendo il fascismo. Credo perciò che questa conquista non possa essere cancellata con un colpo di spugna.

Grazie per l'ospitalità e cordiali saluti. E. EVANGELISTA (Penne - Pescara)

Professori « pendolari » e allievi « perquisiti »

Caro Unità, la scuola media statale di Zagarolo (comune a circa 30 km. da Roma) è un esempio tipico del « funzionamento » dell'organizzazione scolastica italiana. Le aule, le situazioni in un convento a parte nell'antico palazzo Rospiolosi, sono anguste, umide, fredde, del tutto inquadrate; eppure, ragazzi dagli undici ai quattordici anni vi trascorrono lunghe ore in condizioni, tra l'altro, di sovraffollamento. Allo squallore malsano dell'ambiente si

La circolare con cui l'Associazione commercianti della provincia di Pescara pretenderebbe dal negoziante Ercanostella, 5.100 lire a titolo di « contributo associativo », ha sbalordito anche noi. L'Associazione infatti non si limita a chiedere al nostro lettore, tassativamente del contributo di cui sopra, ma glielo impone, affermando che « è obbligatorio » e che se « entro e non oltre otto giorni » dalla data della « circolare » egli non avrà pagato, « si vedrà costretto ad intraprendere le azioni più opportune per il recupero coatto della somma ».

E' chiaro per tutti che una associazione, quale è la Confcommercio di Pescara, non può, in quanto tale, che essere volontaria e quindi, di fronte ad un eventuale socio moroso, ha soltanto la facoltà di considerarlo dimissionario. Gli ordini e le ingiunzioni « legali », dell'organizzazione in parola pertanto sono solo ridicoli, e come tali vanno considerati. Il fatto rimane tuttora come testimonianza del particolare clima che regna nel l'associazione dei commercianti pescaresi.

SCHERMI RIBALTE RITROVI

« Manfredi » all'Opera. Martedì alle 21, fuori abbonamento (a prezzi ridotti per gli abbonati del Teatro Stabile di Roma) il nuovo spettacolo di G. Byron con musiche di scena di R. Schumann trapp. Il Maestro direttore: Gianfranco Bolchini. Protagonista Enrico Mancini. Salottina: Maria Antonelli. Pier Luigi Santarini. Maestro del coro Gianni Lazzeri. Interventi artistici: Ida Angileri, Antonio Battista, Fulvia Mannini, Lucio Rama, Mariano Ripa, Maria Montanari.